

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Accordi internazionali per programmi di ricerca con partner esteri	165,0	65,0	0,0	100,0	D.M. 378/04 fondi FIRB (cap. 7256)
12 Programmi Strategici	1.600,0	1.100,0	0,0	500,0	Legge Finanziaria 2005 art. 1 comma 354 Cassa Depositi e Prestiti (MEF)
12 Laboratori pubblico-privati nel Mezzogiorno	390,0	240,0	0,0	150,0	Dlvo 297/99 -Far (cap. 7254-7308)
Laboratori Pubblico-Privati per il Centro-Nord	235,0	85,0	0,0	150,0	Dlvo 297/99 -Far (cap. 7254-7308)
Progetto ricerca oculistica avanzata	3,0	0,0	0,0	3,0	
Sviluppo, consolidamento e messa in rete di 24 distretti tecnologici già avviati o in fase di avvio	820,0	320,0	100,0	400,0	Dlvo 297/99 -Far (cap. 7254-7308)
Alta tecnologia per la sicurezza - controllo spazio aereo e sistemi di sorveglianza	450,0	0,0	0,0	450,0	
Interventi nel settore aerospaziale: rifinanziamento L.808/85, 140/99, 388/2000	666,0	30,0	36,0	600,0	i fondi per la legge 808/85 sono inseriti nell'art.1, comma 251 della legge finanziaria 2005 per Euro 30 ML per ciascuno degli anni 2005-2007; tale comma viene defanziato dalla tabella F del D.D.L. finanziaria 2006 di euro 12 ML ed altrettanti nel 2007 ma residuano euro 18 ML per il 2006 e altrettanti per il 2007 che la tab. F del D.D.L. di finanziaria 2006 conferma
Partecipazione al Progetto Fregate FREMM	525,0	25,0	225,0	275,0	l'art. 6 bis del D.L. 35/2005 convertito in legge 80/2005 ha stanziato Euro 25 ML per il 2005, Euro 100 ML il 2006 e 275 ML per il 2007; la Tabella E del DDL Finanziaria 2006 defanzia lo stanziamento per Euro 40 ML nel 2006 e 110 ML nel 2007, ma residuano Euro 60 ML per il 2006; inoltre esiste l'accordo politico tra MAP, MEI e Ministero della Difesa per rimodulare gli stanziamenti in nuovi limiti di impegno col maxiemendamento. Tale accordo consentirà al Ministro della Difesa di concordare con le autorità francesi la realizzazione di un programma ridotto rispetto all'originario
Partecipazione al Progetto per il velivolo EUROFIGHTER	401,0	201,0	150,0	50,0	la Tabella F della Finanziaria 2006 assegna Euro 50 ML nel 2006 come limite di impegno quindicennale ed altri Euro 50 ML per il 2007 ed il 2008
Piano di sviluppo del settore navalmeccanico	250,0	0,0	0,0	250,0	
Progetti strategici di ricerca di base (salute, ICT, Nanoscienze)	594,0	594,0	0,0	0,0	FIRB Finanziaria 2001 cap.7256

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Progetti autonomamente presentati dalle imprese	350,0	350,0	0,0	0,0	Bilancio MIUR cap. 7254 e cap. 7308
Base dati CNR - confartigianato	3,0	2,0	0,0	1,0	Fondo ex art. art. 27, commi 1, 2 3 e 4, della legge 16 gennaio 2003, n.3; DM innovazione e tecnologie del 22 luglio 2005
Bandi tematici R&S per PMI	35,0	35,0	0,0	0,0	Fondo ex art. 56 Legge Finanziaria 2003
Bando tematico per l'innovazione delle PMI - riprogettazione dei sistemi tecnico-organizzativi	142,8	30,0	0,0	112,8	Fondo ex art. art. 27, commi 1, 2 3 e 4, della legge 16 gennaio 2003, n.3; DM innovazione e tecnologie del 15 settembre 2003; Decreto interministeriale del 21 ottobre 2003
Favorire l'accesso al credito per le PMI per i progetti complessi di innovazione tecnologica: fondo garanzia	260,0	100,0	0,0	160,0	Fondo ex lege 662/96. D.M. del 15 giugno 2004 e 24 novembre 2004
Progetto potenziamento tecnologico PMI	1.150,0	350,0	0,0	800,0	Dlvo 297/99 -Far (cap. 7254-7308)
Sviluppo poli ad alto contenuto tecnologico e innovazione di processo - Fondo rotativo per l'innovazione tecnologica	630,0	630,0	0,0	0,0	DPCM del 28 luglio 2005, decreto interministeriale del 29 luglio 2005 e D.M. del 29 luglio 2005
TOTALE	942,8	1.336,0	0,0	1.088,0	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROVVEDIMENTI E PROGETTI PER

3. RAFFORZARE L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE DEL CAPITALE UMANO

PROGETTI e PROVVEDIMENTI	TOT. COSTO	STANZIATI fino al 2005	STANZIATI NEL TRIENNIO 2006-2008	A CARICO PICO	FONDI DI FINANZIAMENTO
Riforma del sistema dell'istruzione e della formazione	0,0	0,0	0,0	0,0	L. 53/03
Riforma degli ordinamenti universitari	0,0	0,0	0,0	0,0	D.M. 509/99
Interventi per il sistema dell'istruzione e della formazione	578,0	216,0	15,0	115,0	
Formazione docenti scuola	28,0	28,0	0,0	0,0	Finanziaria 2005 - Art. 1, comma 130
PC ai docenti	0,0	0,0	0,0	0,0	
Interventi aree a rischio dispersione scolastica	53,0	53,0	0,0	0,0	Art. 68 del CCNL 2002/2005 Comparto scuola
Progetto E-inclusion	4,4	2,2	0,0	2,2	Fondo aree sottoutilizzate, delibera CIPE n. 83/03 (punto 2 e allegato)
Progetto E-learning negli istituti penali minori	4,0	1,0	3,0	0,0	Fondo ex art. art. 27, commi 1, 2, 3 e 4, della legge 16 gennaio 2003, n.3; DM innovazione e tecnologie del 24 febbraio 2005
Realizzazione di un Sistema Nazionale per l'Orientamento scolastico e formativo	7,8	7,8	0,0	0,0	Stato di previsione MIUR
Percorsi Sperimentali di istruzione e formazione professionale	195,2	80,2	da definire Piano programmatico Legge 53/03	115,0	Legge 440/97 Dlvo 76/05-Art. 6.com. 4 (Finanziaria 2005) Legge 53/03 (finanziaria 2004)
Progetto Nuove tecnologie e disabilità	3,0	2,0	1,0	0,0	Fondo ex art. art. 27, commi 1, 2, 3 e 4, della legge 16 gennaio 2003, n.3; DM innovazione e tecnologie del 24 febbraio 2005
Lifelong learning /EDA (Educazione Adulti)	125,4	25,4	da definire Piano programmatico Legge 53/03	100,0	Legge 440/97
Progetto alternanza scuola lavoro	103,2	13,2	90,0	0,0	Dgvo 77/05, art. 9, com. 1: 10 + Fondi CIPE per 8 Regioni Mezzogiorno: 3,2 Dgvo 77/05 - Art. 9, comma 1
Ridurre il digital divide attraverso la realizzazione di un piano di alfabetizzazione informatica tramite i media (progetto Rai-alfabetizzazione)	7,4	2,9	0,0	4,5	Fondo ex art. art. 27, commi 1, 2, 3 e 4, della legge 16 gennaio 2003, n.3; DM innovazione e tecnologie del 15 settembre 2003; DM innovazione e tecnologie del 24 febbraio 2005
Creazione di una struttura di missione per la formazione del personale delle PP.AA.	135,0	0,0	45,0	90,0	Le risorse indicate si ritengono agli stanziamenti previsti per il periodo 2006-2008, così come quantificati dal disegno di Legge finanziaria 2006 (TABELLA C) per il riordinamento ed il potenziamento della SSPA e del FORMEZ
Implementazione del Piano integrato per formare la società meridionale all'uso della rete	11,6	0,9	10,7	0,0	Fondo aree sottoutilizzate, delibera CIPE n. 20/04 (punto 4.1.2)
Interventi per il sistema universitario	879,0	739,0	43,7	95,5	
Sostegno ai dottorati di ricerca, ai poli di alta formazione scientifica ed a scuole superiori	106,0	76,0	0,0	30,0	DM 5 agosto 2004, art. 23

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Potenziamento del sistema di IFTS	85,3	48,6	36,7	0,0	Finanziaria 2004, Cap. 1442: 42,6 + Legge 440/97: 6 Finanziamenti CIPE per 8 Regioni Mezzogiorno: 36,7
Sostegno alle lauree scientifiche	34,0	8,5	0,0	25,5	Legge 170/03 + DM 5 agosto 2004 (cap. 1690)
Potenziamento del diritto allo studio: creazione di 16.000 unità abitative per alloggi e residenze universitarie	559,0	559,0	0,0	0,0	Legge 338/2000
Incremento del Fondo per prestiti fiduciari	20,0	10,0	0,0	10,0	Legge finanziaria 2004 (cap. MEF)
Potenziamento del sostegno alle attività di orientamento, tutorato e formazione integrativa	30,0	10,0	5,0	15,0	DM 5 agosto 2004 (cap. 1690)
Creazione di uno spazio Euromediterraneo di istruzione superiore	17,0	0,0	2,0	15,0	FFO 2005 Legge finanziaria 2005
Internazionalizzazione dell'università: aumento dei contributi per la mobilità internazionale di studenti, professori, e ricercatori	15,0	15,0	0,0	0,0	DM 5 agosto 2004, art.23
Istituzione di un Fondo per il sostegno del programma Erasmus di mobilità degli studenti	12,7	12,7	0,0	0,0	Legge 170/03, art. 1
Revisione dei meccanismi di reclutamento del personale docente e ricercatore	0,0	0,0	0,0	0,0	
TOTALE	1.557,0	956,4	193,7	107,2	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROVVEDIMENTI E PROGETTI PER

4. ADEGUARE LE INFRASTRUTTURE MATERIALI ED IMMATERIALI

PROGETTI e PROVVEDIMENTI	TOT. COSTO	STANZIATI fino al 2005	STANZIATI NEL TRIENNIO 2006-2008	A CARICO PICO	FONDI DI FINANZIAMENTO
Interventi di adeguamento delle infrastrutture materiali ed immateriali					
Asse Berlino-Palermo (Rotaia)	10.146,6	9.396,6	275,0	475,0	
Asse Lione-Budapest (Rotaia)	13.580,6	12.863,6	0,0	717,0	
Asse Genova-Rotterdam (Rotaia)	1.352,0	402,0	500,0	450,0	
Progetto Marco Polo (include le Autostrade del Mare)	1.118,0	0,0	559,0	559,0	
Adeguamento di altre infrastrutture strategiche, quali l'Autostrada Salerno-Reggio Calabria	Progetti finanziati nell'ambito della Politica Regionale nazionale e comunitaria				
Incentivi ai giovani per l'acquisto di PC dotati di connessione di rete e di pacchetti formativi per l'acquisizione di competenze evolute	72,0	63,0	9,0	0,0	art 27, comma 1, della legge 289 del 27 dicembre 2002 (LF 2003);
Incentivi alle famiglie per l'acquisto di PC	70,0	30,0	10,0	30,0	art 27, comma 1, della legge 289 del 27 dicembre 2002 (LF 2003); Fondo ex art. art. 27, commi 1, 2 3 e 4, della legge 16 gennaio 2003, n.3; DM innovazione e tecnologie del 22 luglio 2005
Incentivi agli studenti meno abbienti per l'acquisto di PC dotati di connessione alla rete (2005) progetto un cappuccino al giorno	50,0	15,0	0,0	35,0	Fondo ex art. art. 27, commi 1, 2 3 e 4, della legge 16 gennaio 2003, n.3; DM innovazione e tecnologie del 22 luglio 2005
Rete educational per la larga banda nelle scuole	78,0	3,2	0,0	74,8	Piano programmatico di cui alla Legge 53/03 - Capitolo 7335 (quota parte)
CIPE scuola	73,7	23,7	0,0	50,0	Fondo aree sottoutilizzate, delibera CIPE n. 83/03 (punto 2 e allegato)
Definizione del Piano Energetico Nazionale 2005-2030	313,0	0,0	0,0	313,0	
Azioni per ridurre il divario fra l'Italia e la media UE nel costo dell'energia	233,0	0,0	0,0	233,0	
Aggiornamento del Piano di Emergenza e Sicurezza del Sistema Elettrico (PESE)	0,0	0,0	0,0	0,0	
Programmi di collaborazione e sviluppo delle tecnologie dell'energia	300,0	0,0	0,0	300,0	
Programmi per la metanizzazione del Mezzogiorno	90,0	0,0	0,0	90,0	
Piano Nazionale permessi emissione gas ad effetto serra	250,0	0,0	0,0	250,0	
Progettazione e realizzazione di un distretto pilota per l'utilizzo di fonti rinnovabili, con produzione decentrata e distribuita di energia elettrica	Vedi Priorità 5 - Tutelare l'ambiente				
Interventi approvati					
	117,7	83,4	0,0	34,3	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Realizzazione di centri di accesso pubblico ai servizi digitali avanzati (CAPSDA) nel Mezzogiorno	22,4	22,4	0,0	0,0	Fondo aree sottoutilizzate, delibera CIPE n. 17/03 (punto 4.1.1)
Introduzione della Carta Operatore Sanitario	10,0	10,0	0,0	0,0	Fondo ex art. art. 27, commi 1, 2 3 e 4, della legge 16 gennaio 2003, n.3; DM innovazione e tecnologie del 24 febbraio 2005
Sistemi avanzati di connettività sociale	18,0	18,0	0,0	0,0	Fondo aree sottoutilizzate, delibera CIPE n. 83/03 (punto 2 e allegato)
Interventi a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese	67,3	33,0	0,0	34,3	Stanziameti previsti nella Legge 31 marzo 2005, n. 56
Infrastrutture e servizi per imprese e cittadini	1.510,0	765,0	1.510,0	1.625,0	
Progetto Galileo	880,0	680,0	0,0	200,0	
Progetto SESAME - sistema di nuova generazione nella gestione del traffico aeree (ATM)	1.260,0	30,0	1.140,0	90,0	
Piattaforma infosanitaria	1.020,0	20,0	0,0	1.000,0	Fondo ex art. art. 27, commi 1, 2 3 e 4, della legge 16 gennaio 2003, n.3; DM innovazione e tecnologie del 28 maggio 2004
Piattaforma infoturistica - Progetto Scegli Italia	80,0	35,0	10,0	35,0	Fondo ex art. art. 27, commi 1, 2 3 e 4, della legge 16 gennaio 2003, n.3; DM innovazione e tecnologie del 28 maggio 2004
Piattaforma infomobilità	40,0	0,0	0,0	40,0	
Progetto per la diffusione delle banche dati pubbliche	60,0	0,0	0,0	60,0	
Infrastruttura nazionale per l'accesso e lo scambio dei dati territoriali	50,0	0,0	0,0	50,0	
Patto Nazionale per la Logistica	0,0	0,0	0,0	0,0	
Progetto interoperabilità sicura dei sistemi nazionali di autenticazione dei cittadini - infrastruttura di supporto per la Carta d'identità Elettronica	150,0	0,0	0,0	150,0	
TOTALE	11.384,5	7.645,4	2.511,0	5.236,1	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROVVEDIMENTI E PROGETTI PER

5. TUTELARE L'AMBIENTE

PROGETTI e PROVVEDIMENTI	TOT. COSTO	STANZIATI fino al 2005	STANZIATI NEL TRIENNIO 2006-2008	A CARICO PICO	FONDI DI FINANZIAMENTO
Prove sperimentali					
Attuazione della delega al governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale	0,0	0,0	0,0	0,0	L. 308/04
Introduzione di meccanismi di contabilità ambientale	3,0	0,0	0,0	3,0	
Attuazione dei Piani Urbani di Mobilità	0,0	0,0	0,0	0,0	
Follow-up dei processi di Agenda 21 Locale	0,0	0,0	0,0	0,0	Delibera CIPE 27/04
Incentivi fiscali per favorire il risparmio energetico agevolando la penetrazione nel mercato di autoveicoli a bassa emissione di CO2 e bassi consumi (include sostituzione di autoveicoli immatricolati prima del 1995)	0,0	0,0	0,0	0,0	
promozione della concessione di "appalti verdi"	0,0	0,0	0,0	0,0	
Prove sperimentali in corso					
Introduzione del Fondo per lo Sviluppo Sostenibile (ex L.L. 388/00 e 448/01) (comprende Attuazione dei Piani di Sostenibilità)	123,9	123,9	0,0	0,0	Fonte di finanziamento: Legge 23 dicembre 2000 n. 388 art. 109 (modificato dall'art. 62 della legge n. 488/2001)
Obbligo per la P.A. di coprire i propri approvvigionamenti con almeno il 30% di prodotti ottenuti con materiale riciclato	0,0	0,0	0,0	0,0	
Prove sperimentali concluse					
Diffusione di motori industriali ad alta efficienza	160,0	10,0	0,0	150,0	(10 mln) Legge 15 dicembre 2004, n. 308 "Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione" art. 1, c. 45,46
Progetto piccola cogenerazione distribuita ad alto rendimento di elettricità, calore e frigoriferie	950,0	50,0	0,0	900,0	(30 mln): D.M 3 novembre 2004 (G.U. 85 del 13/04/05) "Attuazione dei programmi pilota a livello nazionale di cui all'articolo 2, punto 3, della legge 1° giugno 2002, n. 120" (20 mln): Legge 208/1998 "Attivazione delle risorse preordinate della legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un Fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse"; Delibera CIPE n. 20/2004 Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - rifinanziamento legge 208/1998 periodo 2004-2007

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Progetto idrogeno	275,0	111,0	0,0	164,0	(89 mln): Decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell' articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59. (12 mln) Legge 388/2000 art. 109; Legge 449/2001 Sviluppo della progettazione di interventi ambientali e promozione di figure professionali (5 mln) Legge 33/2000; (5 mln) Regione Veneto
Sviluppo di tecnologie innovative per la valorizzazione dell'energia solare	132,0	50,0	12,0	70,0	(42 mln) Legge 23 dicembre 2000 n. 388 art. 111 (8 mln) Legge n. 33/2000 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1999, n. 500, recante disposizioni urgenti concernenti la proroga di termini per lo smaltimento in discarica di rifiuti e per le comunicazioni relative ai PCB, nonché l'immediata utilizzazione di risorse finanziarie necessarie all'attivazione del protocollo di Kyoto". Per il triennio 2006-2008 (12 mln): delibera CIPE n. 20/2004 Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – rifinanziamento legge 208/1998 periodo 2004-2007 (legge finanziaria 2004)
Promozione dell'impiego di combustibili alternativi per autotrazione (Gpl, gas metano, biocombustibili)	400,0	0,0	0,0	400,0	
Progettazione e realizzazione di un distretto pilota per l'utilizzo di fonti rinnovabili, con produzione decentrata e distribuita di energia elettrica	30,0	0,0	0,0	30,0	
Progetti finanziati	12,5	8,0	1,5	0,0	
Realizzazione di un centro di ricerca sulle biomasse	4,5	0,0	4,5	0,0	(4,5 mln) Legge 93/2001 "Disposizioni in campo ambientale"
Concessione di incentivi per la realizzazione di sistemi di gestione ambientale diretto ad alcune categorie di PMI	8,0	8,0	0,0	0,0	(8 mln): Del. CIPE n. 63 del 02/08/2002 "Legge n. 388/2000, art. 109, modificato dall'art. 62 della Legge 448/2001 – Fondo per la promozione dello sviluppo sostenibile: programma di attività per gli anni finanziari 2001 e 2002", (G.U. n. 279 del 28/11/2002)
Sviluppo e completamento del programma di prevenzione dei rischi (sismico, vulcanico e idrogeologico)	0,0	0,0	0,0	0,0	
TOTALE	2.086,4	352,9	16,5	1.717,0	

Dipartimento per le Politiche Comunitarie

Indice delle schede

1. Proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai servizi nel mercato interno
2. D.d.l. su “Disposizioni in tema di liberalizzazione del regime dei prezzi di beni e servizi”
3. Progetto per la *better regulation* e la tutela degli interessi finanziari dell’Unione Europea (in collaborazione con la Guardia di Finanza)
4. Polo per la ricerca, sviluppo e il knowledge transfer nella filiera dei contenuti digitali per il turismo ed i beni culturali
5. Progetto di ricerca per lo sviluppo del Nerve Growth Factor (NGF) come farmaco per il trattamento di patologie oculari



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 25.2.2004
COM(2004) 2 definitivo/2

2004/0001 (COD)

Corrigendum
Numérotation à l'intérieur des articles.
Concerne plusieurs articles des versions IT et NL,
article 15 de DE et article 24 du FI.

Proposta di

DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

relativa ai servizi nel mercato interno

(presentata dalla Commissione)

[SEC(2003) 21]

INDICE

SINTESI
1.	NECESSITÀ ED OBIETTIVO.....
2.	CONTESTO.....
3.	CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA DIRETTIVA.....
a)	Una direttiva quadro.....
b)	Una combinazione di metodi di regolamentazione.....
c)	Coordinamento dei processi di modernizzazione
d)	Un approccio dinamico
e)	Un quadro volto ad agevolare l'accesso ai servizi.....
4.	LAVORI PREPARATORI
5.	COERENZA CON LE ALTRE POLITICHE COMUNITARIE.....
6.	ELEMENTI GIURIDICI
a)	Base giuridica e scelta dello strumento
b)	Sussidiarietà
c)	Proporzionalità
7.	DOMANDE SPECIFICHE.....
a)	Quali sono le attività coperte dalla direttiva (articoli 2 e 4)?.....
b)	Perché escludere alcuni servizi o alcune materie dal campo d'applicazione della direttiva (articolo 2)?.....
c)	Cosa si intende per "sportello unico" (articolo 6)?.....
d)	Qual è la differenza tra prescrizioni da eliminare (articolo 14) e prescrizioni da valutare (articolo 15)?.....
e)	In cosa consiste la procedura di valutazione reciproca (articoli 9, 15, 30 e 41)?.....
f)	Come si articolerà l'attuazione degli articoli 14, 15 e 16 della direttiva rispetto al ruolo di custode del trattato attribuito alla Commissione, in particolare per quanto riguarda i ricorsi per inadempienza?
g)	Le prescrizioni che non figurano né all'articolo 14 né all'articolo 15 sono considerate conformi alla libertà di stabilimento di cui all'articolo 43 del trattato?
h)	Perché dedicare espressamente una sezione ai diritti dei destinatari dei servizi (capo III sezione 2)?.....

- i) Perché trattare la questione del distacco dei cittadini dei paesi terzi (articolo 25)? ..
- j) Perché il principio del paese d'origine non si applica a talune materie o attività (articolo 17)?

SINTESI

1. La presente proposta di direttiva si inserisce nel processo di riforme economiche avviato dal Consiglio europeo di Lisbona allo scopo di fare dell'UE, entro il 2010, l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e più dinamica del mondo. Per conseguire quest'obiettivo è infatti indispensabile realizzare un vero mercato interno dei servizi. Il notevole potenziale di crescita e di creazione di posti di lavoro che caratterizza il settore dei servizi non ha ancora potuto concretizzarsi a causa dei numerosi ostacoli¹ che si oppongono allo sviluppo delle attività di servizi nel mercato interno. La presente proposta fa parte della strategia adottata dalla Commissione per eliminare questi ostacoli e fa seguito alla relazione sullo stato del mercato interno dei servizi², che ne ha mostrato l'ampiezza e la gravità.
2. L'obiettivo della proposta di direttiva è quello di stabilire un quadro giuridico che elimini gli ostacoli alla libertà di stabilimento dei prestatori di servizi ed alla libera circolazione dei servizi tra Stati membri e che garantisca a prestatori e destinatari dei servizi la certezza giuridica necessaria all'effettivo esercizio di queste due libertà fondamentali del trattato. La proposta copre un'ampia varietà di attività economiche di servizi, con talune eccezioni come i servizi finanziari, e si applica unicamente ai prestatori stabiliti in uno Stato membro.
3. Allo scopo di eliminare gli ostacoli alla libertà di stabilimento la proposta prevede:
 - misure di semplificazione amministrativa, in particolare la creazione di *sportelli unici* presso i quali il prestatore potrà compiere le procedure amministrative relative alla propria attività, e l'obbligo di rendere possibile l'espletamento di tali procedure *per via elettronica*;
 - una serie di principi che dovranno essere rispettati dai *regimi d'autorizzazione* applicabili alle attività di servizi, segnatamente le condizioni e le procedure di rilascio delle autorizzazioni;
 - il *divieto di alcune prescrizioni* giuridiche particolarmente restrittive che possono ancora sussistere nelle legislazioni di taluni Stati membri;
 - l'obbligo di *valutare la compatibilità di un certo numero di altre prescrizioni* giuridiche con le condizioni stabilite nella direttiva, in particolare la loro proporzionalità.
4. Al fine di eliminare gli ostacoli alla libera circolazione dei servizi la proposta prevede:
 - il *principio del paese d'origine*, in base al quale il prestatore è sottoposto unicamente alla legislazione del paese in cui è stabilito e gli Stati membri non devono imporre restrizioni ai servizi forniti da un prestatore stabilito in un altro Stato membro. Questo principio è accompagnato da deroghe generali, transitorie o relative a casi individuali;

¹ "Una strategia per il mercato interno dei servizi". Comunicazione della Commissione al Consiglio ed al Parlamento europeo. COM(2000) 888 definitivo del 29.12.2000.

² "Lo stato del mercato interno dei servizi". Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio. COM(2002) 441 definitivo del 30.7.2002.

- **il diritto dei destinatari di utilizzare servizi** di altri Stati membri senza che questo venga impedito da misure restrittive del loro paese o da comportamenti discriminatori di autorità pubbliche o di operatori privati. Per i pazienti la proposta chiarisce i casi in cui uno Stato membro può sottoporre ad autorizzazione il rimborso delle cure sanitarie prestate in un altro Stato membro;
 - un **meccanismo d'assistenza al destinatario** che utilizza un servizio fornito da un prestatore stabilito in un altro Stato membro;
 - in caso di **distacco dei lavoratori** nell'ambito di una prestazione di servizi, la ripartizione dei compiti tra Stato membro d'origine e Stato membro di destinazione e le modalità delle procedure di controllo.
5. Per stabilire la **fiducia reciproca tra Stati membri** necessaria al fine di eliminare tali ostacoli la proposta prevede:
- **l'armonizzazione** delle legislazioni allo scopo di garantire una tutela equivalente dell'interesse generale su questioni essenziali, come la tutela dei consumatori, in particolare per quanto riguarda gli obblighi d'informazione del prestatore, l'assicurazione professionale, le attività pluridisciplinari, la composizione delle controversie, lo scambio di informazioni sulla qualità del prestatore;
 - **un'assistenza reciproca rafforzata tra autorità nazionali** per garantire un controllo efficace delle attività di servizi in base ad una ripartizione chiara dei ruoli tra Stati membri e ad obblighi di cooperazione;
 - **misure volte a promuovere la qualità dei servizi**, come la certificazione volontaria delle attività, l'elaborazione di carte di qualità o la cooperazione tra camere di commercio e dell'artigianato;
 - la promozione di **codici di condotta** elaborati dalle parti interessate a livello comunitario in merito a determinate questioni, in particolare le comunicazioni commerciali delle professioni regolamentate.
6. Per poter avere pieno effetto nel 2010 la proposta si basa su un **approccio dinamico** che consiste nel prevedere un'attuazione progressiva di alcune delle sue disposizioni, nel programmare un'armonizzazione complementare in merito ad alcune questioni specifiche (trasporto di fondi, giochi d'azzardo e recupero giudiziario dei crediti) e nel garantire la propria capacità di evolvere e di individuare la necessità di nuove iniziative. La proposta inoltre non pregiudica altre iniziative comunitarie, legislative o meno, nel settore della tutela dei consumatori.

RELAZIONE

1. NECESSITÀ ED OBIETTIVO

I servizi sono onnipresenti nell'economia moderna. Essi producono nel complesso quasi il 70% del PNL e dell'occupazione ed offrono un notevole potenziale di crescita e di creazione di posti di lavoro. La realizzazione di questo potenziale è uno degli obiettivi fondamentali del processo di riforma economica avviato dal Consiglio europeo di Lisbona allo scopo di fare dell'UE, entro il 2010, l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e più dinamica del mondo. Fino ad oggi infatti i numerosi ostacoli allo sviluppo delle attività di servizi tra Stati membri hanno impedito che il potenziale di crescita presente nei servizi venisse pienamente realizzato.

Nella sua relazione *"Lo stato del mercato interno dei servizi"*¹ (nel prosieguo: "la relazione") la Commissione ha compilato un inventario di questi ostacoli ed ha concluso che *"dieci anni dopo quello che avrebbe dovuto essere il completamento del mercato interno, si registra ancora un grosso divario tra la visione di un'Europa economica integrata e la realtà vissuta dai cittadini europei e dagli operatori di servizi"*. Questi ostacoli interessano una vasta gamma di servizi quali servizi di distribuzione, delle agenzie di lavoro, di certificazione, di laboratorio, di costruzione, delle agenzie immobiliari, dell'artigianato, del turismo, delle professioni regolamentate ecc. e colpiscono particolarmente le PMI, che sono predominanti nel settore dei servizi. Le PMI sono troppo spesso scoraggiate dallo sfruttare le opportunità del mercato interno in quanto non dispongono dei mezzi per valutare e premunirsi contro i rischi giuridici di un'attività transfrontaliera e per far fronte alle complessità amministrative. La relazione e l'analisi d'impatto sulla proposta mostrano gli effetti economici di tale cattivo funzionamento sottolineando come esso agisca da freno sul complesso dell'economia europea e sul suo potenziale di crescita, concorrenzialità e creazione di posti di lavoro.

Gli ostacoli allo sviluppo delle attività di servizi tra Stati membri emergono soprattutto in due tipi di situazioni:

- quando un prestatore di uno Stato membro desidera stabilirsi in un altro Stato membro per prestarvi i suoi servizi (egli può, ad esempio, essere sottoposto a regimi di autorizzazione troppo gravosi, ad un eccessivo formalismo amministrativo, a prescrizioni discriminatorie, ad un controllo economico, ecc.);
- quando un prestatore, a partire dal proprio Stato membro d'origine, desidera fornire un servizio in un altro Stato membro, in particolare spostandosi temporaneamente nel territorio di quest'ultimo (egli può, ad esempio, essere sottoposto all'obbligo giuridico di stabilirsi in detto Stato o di ottenere la sua autorizzazione, ovvero essere sottoposto all'applicazione delle sue norme sulle condizioni d'esercizio o a procedure sproporzionate in tema di distacco dei lavoratori).

¹ COM(2002) 441 definitivo del 30.7.2002.

Per rispondere a questa situazione la presente proposta di direttiva ha l'obiettivo di stabilire un quadro giuridico volto ad agevolare l'esercizio della libertà di stabilimento dei prestatori di servizi negli Stati membri nonché la libera circolazione dei servizi tra Stati membri. Essa mira ad eliminare un certo numero di ostacoli giuridici alla realizzazione di un vero mercato interno dei servizi e a garantire ai prestatori ed ai destinatari la certezza giuridica necessaria all'effettivo esercizio di queste due libertà fondamentali del trattato.

2. CONTESTO

La proposta di direttiva si inserisce nel quadro del processo politico avviato nel 2000 dal Consiglio europeo.

Nel marzo 2000 il Consiglio europeo di Lisbona adotta un programma di riforme economiche destinato a fare dell'Unione europea, entro il 2010, l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e più dinamica del mondo. In tale contesto i capi di Stato e di governo europei invitano la Commissione e gli Stati membri ad attuare una strategia volta ad eliminare gli ostacoli alla libera circolazione dei servizi.²

Nel dicembre 2000, per rispondere all'appello lanciato al vertice di Lisbona, la Commissione definisce "Una strategia per il mercato interno dei servizi"³, che riceve il pieno sostegno degli Stati membri⁴, del Parlamento europeo⁵, del Comitato economico e sociale⁶ e del Comitato delle regioni⁷. Questa strategia mira a fare in modo che i servizi possano essere prestati attraverso l'Unione europea con la stessa facilità con cui vengono prestati all'interno di uno Stato membro. Essa si basa essenzialmente su un approccio orizzontale che attraversa tutti i settori dell'economia legati ai servizi e propone una strategia in due fasi: in un primo tempo un inventario delle difficoltà che impediscono il regolare funzionamento del mercato interno dei servizi e successivamente l'elaborazione di soluzioni adeguate ai problemi identificati, in particolare di uno strumento legislativo trasversale.

Nel luglio 2002 la Commissione presenta la relazione "Lo stato del mercato interno dei servizi", che completa la prima fase della strategia compilando un inventario il più completo possibile delle frontiere ancora presenti nel mercato interno dei servizi. Questa relazione analizza inoltre le caratteristiche comuni di tali frontiere e realizza una prima valutazione del loro impatto economico⁸.

² Conclusioni della presidenza, Consiglio europeo di Lisbona, 24.3.2000, punto 17. La necessità di intervenire in questo campo è stata inoltre sottolineata in occasione dei vertici europei di Stoccolma e di Barcellona nel 2001 e nel 2002.

³ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio - "Una strategia per il mercato interno dei servizi", COM(2000) 888 definitivo del 29.12.2000.

⁴ 2316a sessione del Consiglio "Mercato interno, consumatori, turismo" del 12 marzo 2001, 6926/01 (presse 103), punto 17.

⁵ Risoluzione del Parlamento europeo sulla comunicazione della Commissione "Una strategia per il mercato interno dei servizi", A5-0310/2001, 4.10.2001.

⁶ Parere del Comitato economico e sociale in merito alla comunicazione della Commissione "Una strategia per il mercato interno dei servizi" (supplemento di parere), CES 1472/2001 fin, 28.11.2001.

⁷ Parere del Comitato delle regioni in merito alla comunicazione della Commissione "Una strategia per il mercato interno dei servizi", CDR 134/2001 fin, 27.6.2001.

⁸ Per certi aspetti questa relazione della Commissione ha ripreso, in materia di servizi, l'idea dell'inventario delle disposizioni nazionali di cui al vecchio articolo 100 B CE del trattato.